



Il ministro dell'Ambiente: "Non avremo grandi centrali in Italia" Nucleare, la strategia di Pichetto "Tanti piccoli reattori nelle aziende"

IL CASO

«**D**ifficile che vedremo una centrale nucleare in Italia, vedremo tanti small reactor che sono delle piccole centrali da 300, 500, 1000 megawatt, al 2030-2035: saranno i privati a fare domanda per installare le centrali, non sarà lo Stato che lo farà ma saranno le imprese che avranno l'interesse». Il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, traccia la linea di quello che sarà il prossimo utilizzo dell'energia nucleare in Italia dai microfoni di Radio24.

«Il nucleare è un discorso che è stato ripreso dal governo italiano su un ragionamento di ricerca e di sperimentazione. Non si tratta più di pensare alle grandi centrali, al modello di terza generazione come sono in costruzione in Francia e in Spagna. Possiamo essere davvero i primi o in



Il ministro Pichetto Fratin

prima fila in quello che sarà il nucleare del futuro, che non sarà oggi e non sarà domani», ha spiegato Pichetto. Il quale ha anche

Allo stesso tempo, di atomosi è parlato anche a Cernobio, durante la seconda giornata di ComoLake, la kermesse del digitale ispirata dall'idea del sottosegretario **Alessio Butti**. L'Italia può vincere la doppia sfida della transizione energetica e digitale puntando sull'innovazione e il gover-

no è pronto a supportare il Paese in questa direzione, continuando considerare l'innovazione tecnologica una «priorità politica».

Tecnologia e transizione energetica convergono in un'unica direzione di progresso secondo Pichetto Fratin, che a dalle rive lariane pone l'accento sull'importanza di «fare valutazioni di ordine economico-sociale rispetto alle materie prime». Proprio sul punto spiega che «non dobbiamo passare con la transizione energetica da dipendenze russe a dipendenze cinesi». Per Pichetto «saremo dipendenti per litio e cobalto come Italia e anche come Ue e lo dimostra la crisi dell'Ucraina, ma dobbiamo utilizzare moderni strumenti per fare delle nostre città dei giacimenti, perché siamo leader dell'economia circolare e dobbiamo condividere il grande discorso delle reti che è l'azione che si propone di fare il Pnrr». F. GOR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

